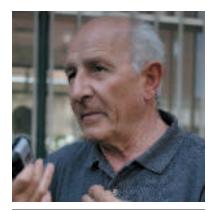
Banca dati del Dna delle persone scomparse; anagrafe degli obitori; numeri verdi da chiamare in caso di notizie ma soprattutto avvio immediato delle indagini dopo la segnalazione della sparizione. Sono quattro le proposte legislative avanzate dai vari gruppi parlamentari per evitare che casi come quello di Elisa Claps o Emanuela Orlandi si ripetano.

VENERDÌ

Un prete in prima fila dalla parte degli ultimi



DON VIRGINIO (GINO) RIGOLDI

MII ANO

CAPPELLANO AL CARCERE MINORILE BECCARIA

Don Virginio Rigoldi (detto Gino), milanese è prete dal 1967. Nel 1972 ha chiesto e ottenuto di diventare Cappellano dell'Istituto penale per minorenni Beccaria di Milano, incarico che tuttora esercita. Nel dicembre 1973 è stata fondata Comunità Nuova onlus di cui don Gino è da allora Presidente. L'Associazione si occupa di accoglienza di bambini e minori con gravi problematiche familiari o sociali, recupero di tossicodipendenti e altro.

SCHIFANI, IL PASDARAN

«È inaccettabile il tentativo di offuscare un patrimonio morale, di tradizioni, di cultura e di azioni meritorie, come quello della Chiesa». È quanto ha affermato il presi dente del Senato Renato Schifani.

Comunque è un brutto colpo per l'immagine della Chiesa?

«Chiaro. Un'immagine pessima. Se considera che oggi già si fa molta fatica a parlare con la gente, può capire la gravità della situazione. Io sono un prete e mi accorgo che la capacità di comunicare e dialogare che ha la chiesa attualmente è bassissima. Non si

La svolta

La lettera che gli irlandesi hanno inviato al Pontefice rappresenta un cambio di rotta importante

possono raccontare storie o verità a prescindere da quello che succede alla gente; il Vangelo riguarda la vita. Mi chiedo perché fare certe gaffe».

Si riferisce al discorso della pedofilia?

DIRETTORISSIMO TONI JOP

Che guaio il debito della Grecia

Che si fa, parliamo del debito della Grecia? Se c'è tempo, vediamo dopo, intanto c'è questo bel premier che oggi, in versione sedata, dice di essere ottimista sull'esito delle elezioni. Non sarà un gran titolo ma regge. Poi, facciamogli dire, sempre al capo, delle cose su Fini a proposito di uno scazzo serio interno al Pdl che fin qui il Tq1 ha tenuto prudentemente sotto traccia, e sia fatta la volontà del cielo perché non se ne può più. Passa perfino una intervista a Bersani, passa perfino Bossi che profetizza - e il Tg di Minzolini titola sulla profezia - "vinceremo in Piemonte e nel Veneto". Solo che sta parlando della Lega e del sorpasso ai danni del Pdl. La cronaca può rimediare alle sbavature. Con il caso Marrazzo, per esempio, con l'accusa di omicidio volontario per il carabiniere che, si vedrà se è vero, avrebbe ucciso il pusher di Marrazzo, divenuto "testimone scomodo": nei confronti di chi? Non di Marrazzo. visto che il politico è già a mollo nella vicenda. Ma il servizio cita solo Marrazzo. Poi Frisullo che resta in cella a Bari. E la storia di Trani? Tutto "bene": a Roma si confermano le accuse al premier ma è uno svolazzo di tre secondi senza alcuna profondità. Ps: quanto suda Minzolini?

«Mi riferisco ad esempio alle dichiarazioni del nostro cardinale a orologeria».

Sarebbe?

«Il cardinal Bagnasco. Ha presente le dichiarazioni fatte nei giorni scorsi, poco prima delle votazioni. Una tempistica..a orologeria appunto».

I suoi rapporti con la Cei?

"Posso parlare del mio rapporto con la Chiesa, perché è quello che conta. È la mia casa, è la casa in cui credo e voglio stare; voglio lavorare per lei affinché diventi più bella, più vera, più solidale. Se penso a questi ragazzi...sa una cosa?

Cosa?

«La maggior parte di quelli che stanno qui nel carcere minorile sono italiani, l'avrebbe detto? Le periferie delle nostre città sono piene di disa-

In questi giorni ho sentito altri discorsi impropri: mi riferisco alle dichiarazioni ad orologeria di Bagnasco, la settimana del voto

gio e confusione. A questi ragazzi vengono proposti desideri inappagabili, con il risultato che le carceri si riempiono. Rapine e spaccio. Ma questa è un'altra storia». �

«Rime di rabbia» di Bruno Tognolini

II libro

Cinquanta invettive per la rabbia di tutti i giorni



Autore teatrale, di canzoni ma prima di tutto scrittore



Poesia

Bruno Tognolini

Scrittore

Ultima rima. Per i grandi

Scongiuro contro il nazismo futuro Gli abbiamo detto che la rabbia non è bene Bisogna vincerla, bisogna fare pace Ma che essere cattivi poi conviene Più si grida, più si offende e più si piace Gli abbiamo detto che bisogna andare a scuola E che la scuola com'è non serve a niente Gli abbiamo detto che la legge è una sola Ma che le scappatoie sono tante Gli abbiamo detto che tutto è intorno a loro La vita è adesso, basta allungar la mano Gli abbiamo detto che non c'è più lavoro E quella mano la allungheranno invano Gli abbiamo detto che se hai un capo griffato Puoi baciare maschi e femmine a piacere Gli abbiamo detto che se non sei sposato Ci son diritti di cui non puoi godere Gli abbiamo detto che l'aria è avvelenata Perché tutti vanno in macchina al lavoro Ma che la società sarà salvata Se compreranno macchine anche loro Gli abbiamo detto tutto, hanno capito tutto Che il nostro mondo è splendido Che il loro mondo è brutto Bene: non c'è bisogno di indovini Per sapere che arriverà il futuro Speriamo che la rabbia dei bambini Non ci presenti un conto troppo duro